



PENNA NERA



Sezione di Milano

ANNO 26° - N. 299 FEBBRAIO 2012
Notiziario del GRUPPO di SAN VITTORE OLONA
M.O.V.M. Paolo Caccia Dominioni
Apertura Sede martedì e venerdì h. 21

Falò di S. Antonio: 15 ° fortunata edizione!

Scorrendo i titoli dei giornali dei giorni precedenti all'importante data che abbiamo scelto per il consueto falò di S. Antonio, leggevo che vi erano proposte di alcuni paesi riguardanti la possibilità o meno di permettere l'accensione dei fuochi a causa dell'inquinamento dell'aria, figuriamoci se con tutte le grosse fonti di inquinamento, l'ardere della legna può influire sulla qualità dell'aria che dobbiamo respirare, ma, non tocchiamo questo argomento perché esso scotta più del fuoco di cui stiamo parlando! Per fortuna non abbiamo avuto di cui preoccuparci poiché il permesso ci è stato regolarmente accordato, siamo quindi partiti sabato mattina con il normale svolgimento dei preparativi che consistono nell'organizzare il lavoro in base al materiale disponibile da ardere e soprattutto nello sfruttare al meglio, e per sfruttare, intendo lavorare bene e senza faticare più del dovuto, i volontari che come ogni anno spendono il loro prezioso tempo per far sì che la serata sia poi motivo di interesse e piacevole occasione di incontro tra tutti coloro che sanno dare un valore a queste antiche ma intramontabili tradizioni. Il lavoro consiste nell'accatastare tutto il materiale da ardere che abbiamo recuperato nei mesi precedenti alla data prescelta che, non coincide con il giorno giusto perché cadendo in martedì, avremmo avuto problemi di presenze sia di lavoro-

ranti che di spettatori. Fortunatamente la forza lavoro e quindi le braccia erano abbastanza numerose, ciò ha consentito a tutti di faticare meno e di svolgere le operazioni in un tempo relativamente breve. A proposito di tempo, siamo stati agevolati anche dalle belle giornate che ci hanno accompagnato sia nei giorni dei preparativi che nel giorno stesso del falò, ciò ha invogliato anche chi di solito fatica ad uscire, ad essere presente.

Continua a pag. 2



SI RICORDA A TUTTI I SOCI CHE SONO DISPONIBILI IN SEDE I BOLLINI PER IL RINNOVO DELLA TESSERA ASSOCIATIVA. CHIUNQUE AVESSE PROBLEMI PER IL RITIRO LO COMUNICHI IMMEDIATAMENTE AL CAPOGRUPPO O AI CONSIGLIERI PER IL RECAPITO A DOMICILIO. QUESTO E' L'ULTIMO MESE UTILE PER IL RINNOVO.

Tutto è cominciato con i saluti gli auguri ed i ringraziamenti del capogruppo seguiti da un prezioso intervento del Sindaco che con l'amministrazione comunale ci ha onorato della sua presenza, un grazie particolare è a loro indirizzato per aver dedicato il loro prezioso tempo a tutti noi. A seguire il Corpo Bandistico Sanvittolese che tutti noi ringraziamo per la costante presenza nelle manifestazioni del paese, ha contribuito ad allietare la serata con bellissimi brani eseguiti come sempre in modo impeccabile. Alle 21 circa abbiamo dato inizio accendendo la catasta di legna con la famosa "stria" che dominava dall'alto della cima. Il fuoco si è acceso subito ardendo con alte e brillanti fiamme che si potevano vedere anche a distanza. Se è vero il detto che l'andamento del fuoco rispecchia l'anno a seguire, possiamo dire che il 2012 sarà una buona annata, ma non alziamo troppo la voce, non si sa mai. A disposizione come sempre vi era dell'ottimo vin brulé, cioccolata calda e dolci per tutto coloro che volevano scaldarsi un poco, anche se il fuoco già faceva la sua parte visto che si doveva stare a parecchi metri di distanza per il calore emanato. Vedendo come si sono svol-

te le cose possiamo essere soddisfatti della serata e ripagati delle fatiche fatte. Come sempre lo scopo è quello di raccogliere delle offerte che ogni anno sono finalizzate ad aiutare chi ne ha bisogno; anche quest'anno sono stati raccolti fondi destinati alla ristrutturazione dell'oratorio di San Vittore Olona. Un ringraziamento va a tutti coloro che secondo le loro possibilità hanno contribuito a questa iniziativa. Attorno alle 23 circa il fuoco ha ridotto la sua forza riscaldante e abbiamo ridotto anche noi le distanze per poter carpire ancora il calore emanato dalla brace e da quelle poche fiamme rimaste. La numerosa presenza di persone che anche da paesi vicini giunge per presenziare questa bella serata è per noi alpini un motivo di orgoglio e di vanto perché ci dà la forza di andare avanti nei numerosi appuntamenti che ci impegnano durante l'anno, un ringraziamento va quindi a tutti coloro che hanno partecipato e un arrivederci alle prossime edizioni e manifestazioni che ci aspettano sempre numerosi.

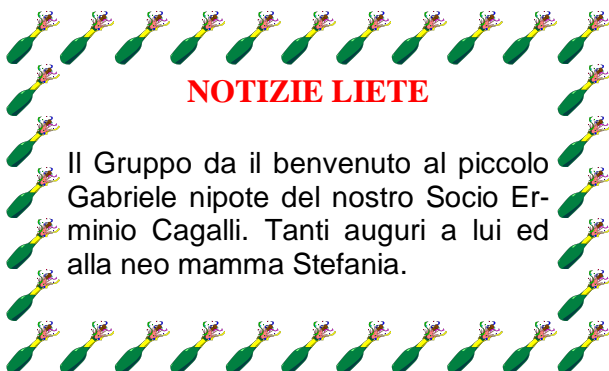
Enrico

4 Dicembre 2011 : Festa del tesseramento

L'appuntamento è una tradizione. La prima domenica di dicembre ci ritroviamo in tanti (tutti i posti sono occupati con lista di attesa) in un clima di simpatia e allegria. L'assemblea del Gruppo, tenutasi due giorni prima, aveva avuto la approvazione unanime di tutti i soci presenti per cui l'occasione di festeggiare con i ... piedi sotto il tavolo, era propizia. Il pranzo è stato apprezzato da tutti e Sebastiana si è superata raccogliendo addirittura applausi a scena aperta (forse è meglio dire a bocca aperta) . Di portata in portata chiacchierando

piacevolmente con i vicini di tavola siamo arrivati a fine pranzo pronti per la consueta tombola. Numerosi i premi assegnati a tanti vincitori in un clima di allegria. Alla fine un coro di auguri di buone feste ha chiuso questa simpatica giornata con un arrivederci al prossimo disnarello (ricordatevi di prenotare altrimenti si rischia di non trovare posto). Doverosi i ringraziamenti a chi ha preparato il tutto ; sono sempre loro ma , dico io, lasciamoli fare visto che lavorano così bene !!

Luciano



RIUNIONE PER ADUNATA

Tutti i Soci che intendono partecipare all'Adunata di Bolzano del 12/13 maggio prossimo sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà martedì 21 febbraio alle ore 21,00 in Sede. Per motivi organizzativi è obbligatorio dare la propria adesione la sera stessa.

UN ARTICOLO ... " ARDENTE "

..niente contro nessuno... ma soltanto la soddisfazione per ieri sera (14.01.12) : il falò di sant'Antonio. A giudizio dei presenti e specialmente degli operatori tecnici, " i fuochisti Alpini", quello di quest'anno si è rivelato in assoluto il più bel falò da quando il Gruppo riprese questa antica tradizione popolare. Accompagnata dalle note della Banda Cittadina, sempre super, confortati dalle parole del Signor Sindaco e dalla presenza dalle autorità convenute, l'ansia degli alpini, costantemente "tormentata" fino al momento dell'accensione, si è sciolta, anzi liquefatta quando dopo i primi attimi di attesa cadenzati dai segretidai ...dai ... di ognuno di noi, finalmente una splendida fiamma, una brillante piramide dai milioni di scintille, puntò dritta verso il cielo punteggiato di stelle. I bambini con gli occhi sbarrati e la gente tutta attorniavano questo splendido monumento di vita, viveva quasi in estatico silenzio questo simbolo di speranza, di augurio per un nuovo futuro perché tutto il negativo stava bruciando, controllato e garantito perfino da sant'Antonio abate che, completamente libero da altri impegni di natura " miracolistica ", ci propiziò un sereno svolgimento della serata. In effetti tutto filò liscio senza inghippi e/o contrattempi di alcuna natura favorendo altresì un fruttuoso ricavato pro-oratorio e ... qui ci sta un applauso alla generosità della popolazione . Per noi è stato un grande successo e sarà il nostro ufficio contabile a dare " i numeri" e rendere noto il contante raccolto: Si è recuperato un piccolo-grande momento di aggregazione, di convivenza, di stare insieme , un piacevole revival delle nostre tradizioni, di quelle bellissime realtà dei nostri piccoli/grandi paesi che fanno magnifica la nostra Italia. Tutto bello dunque ? Sostanzialmente sì ma diciamo pure che poteva essere un po' più condivisa e alleggerita la fatica dei " soliti " se qualcun altro alpino del gruppo si fosse prestato a dare una mano, magari poco, pochissimo ma ognuno avrebbe dovuto esserci. Si consideri che in quella serata, solo in qualche ora, si sono "bruciati" il lavoro di ore, di giorni dei soliti che tirano la carretta e questo non è bello né giusto visto che l'applauso ed il grazie della Comunità ricade a pieno su tutti gli alpini. Questa mattina un signore mi ringraziò ... bello, molto bello ieri sera... c'era mio nipotino ed io chenon vi dico... grazie e coraggio ...salvate le nostre tradizioni e



già questo gratifica e soddisfa... meno male !! Adesso ci si riprende e si recupera per il prossimo falò, ma assieme a questo traguardo ce ne sono altri lungo la strada fino al prossimo gennaio. Se ci diamo una mano un po' tutti la soddisfazione sarà molto più grande e la fatica decisamente inferiore !!

Pio



☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
☆☆ Diamo questo mese il benvenuto al ☆☆☆
☆☆ nuovo socio GUIDO DEL PIO che ☆☆☆
☆☆ lo scorso settembre ha partecipato ☆☆☆
☆☆ allo stage "Vivi le Forze Arma- ☆☆☆
☆☆ te" (Mininaia) in quel di La Thuile e ☆☆☆
☆☆ che ora ha deciso di unirsi a noi. ☆☆☆
☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆

SICURI IN MONTAGNA



Domenica 15 gennaio i componenti della S.I.A. hanno partecipato alla giornata organizzata dal Soccorso Alpino e Speleologico Lombardo del C.A.I. finalizzata alla prevenzione e al soccorso in montagna con particolare riferimento alle situazioni che si vengono a creare in occasione di valanghe. Come lo scorso anno il corso si è tenuto ai Piani di Bobbio (LC) e, pur avendo partecipato alla scorsa edizione, tutti noi siamo stati concordi nel giudicare in modo molto positivo e soddisfacente questa esperienza che dovrebbe essere in qualche modo “un obbligo” morale per chiunque frequenta la montagna in inverno. Certamente il fatto che noi otto formassimo una sola squadra con due istruttori ci ha permesso di comprendere al meglio quanto ci veniva spiegato ad iniziare dall'utilizzo e dall'importanza dell'apparecchiatura ARVA che viene utilizzata per la localizzazione ed il ritrovamento dei sepolti da valanga, nonché dal corretto modo in cui si deve operare, utilizzando sonda e pala, per liberare l'infortunato senza arrecargli ulteriori danni e rispettando i tempi ristretti richiesti dalla procedura di ricerca. Non bisogna infatti dimenticare che, dal momento dell'evento (valanga), il tempo a disposizione per estrarre da sotto la coltre nevosa una persona è fissato al massimo in 15 minuti: in questo caso le possibilità di ritrovamento in vita sono del 92 %. Dopo questo lasso di tempo e dai 15 ai 35 minuti la percentuale cala del 62 % con la possibilità del solo 30 % di ritrovamento in vita in quanto subentrano fattori come l'asfissia che da sola costituisce oltre la

metà delle cause di morte per valanga. E' quindi indispensabile operare nel minor tempo possibile rispettando le procedure che i magnifici istruttori presenti ci hanno illustrato facendoci anche fare delle simulazioni cronometrate in una zona dove erano “sepolti” manichini, zaini ed altri oggetti che dovevano essere ritrovati, mentre qualcuno si impegnava a chiamare i soccorsi, ad allestire la piazzola per l'elicottero o interrogava l'eventuale sopravvissuto. Complessivamente il giudizio non può che essere positivo e a tutti gli operatori va il più sentito ringraziamento per il tempo dedicatoci e la competenza dimostrata con un arrivederci alla prossima edizione. Un'unica nota polemica riguarda il fatto che lo strumento veramente indispensabile e che non dovrebbe mai mancare nell'attrezzatura di chi va in montagna è appunto l'apparecchiatura ARVA che è quello che fa la differenza tra la vita e la morte, ebbene questo scatolino, naturalmente coperto da brevetto e monopolizzato da tre o quattro marche, che altro non è che un trasmettitore – ricevitore di un segnale radio, a fronte di alcune decine di euro di costo di materiale, ha un costo veramente spropositato, nell'ordine di circa 400 Euro. Ebbene è pur vero che per la sicurezza non si dovrebbe stare a guardare il prezzo, ma se ci fosse un revisione dei costi da parte delle aziende costruttrici, ci sarebbero sicuramente più persone che si attrezzerebbero rendendo più agevole anche gli interventi dei soccorritori.

Franco



UNA BELLA SERATA

... e quella mi è particolarmente piaciuta: vengo al fatto. Com'è noto ormai da qualche tempo i responsabili di vari gruppi si ritrovano con cadenza bimestrale, a turno, nelle sedi vicine. Ho partecipato spesso a questi incontri e così lo è stato quando ci dovevamo trovare nella sede di Castano Primo. Tempo brutto, uggioso e tanta voglia di stare a casa però... eccoci arrivati a destinazione. Non so spiegarmi il perché ma l'attimo in cui sono entrato ed era la prima volta, mi sono sentito da subito a casa mia, come ci fossi stato da sempre, insomma un socio di quel gruppo. La sede, la casa degli alpini, la casa di tutti noi: è stata una splendida sensazione che spesso mi ritorna alla memoria quasi mi si fosse svelato in quel preciso istante quel piccolo/grande segreto che accomuna e unisce gli alpini di tutto il mondo. Il servizio militare con le caratteristiche specifiche richieste da chi agisce in luoghi particolari mare, montagna, pianura ecc... è sicuramente l'origine di quel legame che unisce l'uno all'altro con una misteriosa, invisibile cordata. E' stato servito da subito il caffè dell'accoglienza ed il buon vino era già lì pronto... vorrei puntualizzare che anche nelle altre sedi l'accoglienza è sempre, dico sempre più che familiare ... quella sera però è scattato quel qualcosa che me lo fa ricordare

sempre con maggior piacere. Passando alla cronaca. Come tutti sanno durante ogni incontro ciascun gruppo relaziona sulle proprie attività in programma. Bene: quella sera ed è utile ricordare che il periodo era pre-natalizio, da ogni gruppo è scaturita una enorme quantità d'impegni, appuntamenti, tutto con un fine sociale, di volontariato, d'aiuto e solidarietà, insomma una valanga di positività pressoché ignorata dai più ma presente ed operante. E' quanto puntualizzò con entusiasmo il nostro consigliere sezionale Piva : effettivamente tutti questi impegni non escono dai confini del paese ... figuriamoci se arrivano ai grandi mass-media potendo contrastare in tal modo, per quanto poco, il pessimismo di una costante cronaca nera. Così le sue parole si sono rivelate non soltanto un compiacimento ma piuttosto un discreto ma chiaro invito a non smettere mai, a non cessare mai memori del motto alpino... onora i morti aiutando i vivi. Senza dubbio se questi "comandamenti" fossero applicati in piena totalità non esisterebbero tanti pasticci sociali: ci vuole proprio la fede e la volontà alpina a dimostrare che val la pena di crederci e di non mollare mai.

Pio

DATE DA RICORDARE

FEBBRAIO

03.02: Disnarello in Sede
10.02: Riunione di Consiglio
19.02: Uscita S.I.A. Alpe Devero
21.02: Riunione per Adunata
25.02: Carnevale con l'Oratorio
26.02: Coro alla Casa di Riposo

MARZO

04.03: ASSEMBLEA SEZIONALE
09.03: Serata di Consiglio
11.03: Festa del Gruppo
18.03: Uscita S.I.A. al 3P
25.03: Inaugurazione Gruppo Brugherio

AUGURI

Ai nostri Soci:

- Isidoro Toso
- Franco Maggioni
- Roberto Vegezzi

il PENNA NERA augura
BUON COMPLEANNO a
nome dei Soci del Gruppo.



GRUPPO ALPINI SAN VITTORE OLONA

Sezione di Milano

ORGANIZZA

POMERIGGIO ALPINO

PRESSO LA CASA di RIPOSO

di SAN VITTORE OLONA

IN COLLABORAZIONE CON

CORO ANA MAGENTA

DOMENICA 26 FEBBRAIO 2012

ALLE ORE 15.30

PIAZZA CARDINAL FERRARI

(DIETRO LA CHIESA)